



Città di Tradate

Provincia di Varese

UFFICIO DI PIANO

DETERMINAZIONE

Registro determine n. 474 del 22-06-2026

CIG:

Oggetto: AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALLA PARTECIPAZIONE AL BANDO "LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI" 2026 - CRITERI APPROVATI DA REGIONE LOMBARDIA CON DGR N. XII/6051 DEL 27/04/2026 E BANDO APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 6767 DEL 21/05/2026 - CUP E81B26000210003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI

- la L.R. del 31 marzo 2022, n. 4 "La Lombardia è dei giovani" che definisce all'art. 1 le finalità prioritarie delle politiche e degli interventi promossi da Regione Lombardia a favore dei giovani: o l'articolo 1, che riconosce i giovani come risorsa essenziale per lo sviluppo sociale ed economico e individua le finalità perseguite dalla Regione nel promuovere politiche e interventi a favore degli stessi;
- l'articolo 2, che indica la Programmazione regionale giovani lo strumento per promuovere, in un'ottica di coordinamento e trasversalità, gli indirizzi, le priorità e le strategie dell'azione regionale verso i giovani e che prevede che la Giunta regionale possa stipulare a tale scopo accordi con comuni singoli o associati, altre istituzioni pubbliche, associazioni e reti di associazioni giovanili e soggetti di natura privata, interessati a collaborare sui temi delle politiche per i giovani;
- l'articolo 6, che prevede la realizzazione e la qualificazione dei servizi Informagiovani (di seguito denominati Informagiovani), nonché lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze degli operatori assicurando il coordinamento regionale e favorendo la formazione di reti sul territorio;
- l'articolo 11, c. 8 che stabilisce che all'attuazione della legge concorrono altresì le risorse vincolate provenienti dallo Stato, dall'Unione europea e da altri soggetti pubblici e privati, previste nel bilancio regionale per le medesime finalità;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con delibera del Consiglio regionale del 20 giugno 2023, n. 42 che individua al Pilastro n. 2 "Lombardia al servizio dei cittadini", l'Ambito 2.4. "I giovani e le giovani generazioni" e l'Obiettivo strategico 2.4.2. "Sostenere e valorizzare la rete dei soggetti, dei servizi e dei luoghi di aggregazione giovanile" e nello specifico l'azione 2.4.2.1 "Sostenere e sviluppare reti, partenariati e progettualità sui territori"; - la D.C.R. n. 818 del 18 marzo 2025 che approva il "Piano Triennale Giovani 2024/2026", che riporta il bando

“La Lombardia è dei giovani” tra i programmi e progetti di interesse regionale aventi carattere innovativo e sperimentale;

- la D.G.R. dell'8 aprile 2024, n. 2127 che approva l'Accordo di Collaborazione con ANCI Lombardia per la promozione e lo sviluppo delle politiche giovanili in Lombardia per il triennio 2024/2026;

- la DGR del 14 novembre 2022, n. 7397 che ha approvato l'Accordo di collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale – in attuazione dell'Intesa sulla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2022 per disciplinare la realizzazione del progetto denominato “GENERAZIONE LOMBARDIA”, che prevede la realizzazione di tre linee di azione, di cui una rappresentata dall'iniziativa “La Lombardia è dei giovani” 2023;

- la XII/6051 del 27/04/2026 ad oggetto approvazione dei criteri del bando “LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI” 2026 e dello schema di convenzione operativa con ANCI Lombardia in attuazione dell'articolo 2 dell'Accordo quadro per la promozione e lo sviluppo delle politiche giovanili in Lombardia 2024/2026 di cui alla D.G.R. DELL' 8 APRILE 2024, N. 2127;

- il Decreto Dirigenziale della Direzione centrale programmazione e relazioni esterne n. 6767 del 21/05/2026 ad oggetto “Approvazione del bando “LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI” 2026 e contestuale assunzione degli impegni di spesa in favore di ANCI Lombardia in attuazione della D.G.R. DEL 27 APRILE 2026, N. 6051 - CUP E81B26000210003”;

RICHIAMATI

- l'art. 118 co. 4 della Costituzione della Repubblica Italiana, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

- la L. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, che dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;

- la Legge Regionale n. 3/2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario” con particolare riferimento agli artt. 3, 18, 19 e 20 che riconosce i soggetti del Terzo Settore quali attori del sistema che partecipano alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie;

- l'art. 7 del DPCM 30/03/2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- le “Linee guida n. 17 Recanti «Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali»” emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 382 del 17/07/2022 secondo le quali la coprogettazione:

- si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

- il D.Lgs. 117 del 03/07/2017, il quale, nell'ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli Enti Pubblici”, prevede l'art. 55 che disciplina l'istituto della co-progettazione;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;

- La Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020

RILEVATO che sulla base della normativa sopra richiamata gli strumenti in termini di partecipazione e condivisione dell'attività sono la co-programmazione e la co-progettazione e che, per quanto riguarda la co-programmazione:

- il coinvolgimento degli enti del terzo settore nei tavoli attivi per l'attuazione del Piano di Zona 2025/2027 ha permesso l'individuazione da parte della Pubblica Amministrazione: dei bisogni da soddisfare; degli interventi a tal fine necessari; delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
- attraverso la partecipazione a questa dinamica procedimentale, gli enti del terzo settore contribuiscono al rispetto di quei principi di efficacia, efficienza ed economicità di cui all'art. 1 dell'art. 55 CTS e della legge n. 241 del 1990, fornendo alle pubbliche amministrazioni competenti elementi istruttori e decisori determinanti per procedere con la declinazione in concreto degli interventi;

DATO ATTO altresì che il documento Piano di Zona 2025/2027 dell'Ambito Territoriale di Tradate è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci del 04 dicembre 2024;

RILEVATO che gli enti del Terzo Settore sono in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico preziose risorse sul piano conoscitivo e operativo in quanto soggetti fondamentali di quel tessuto capillare di vicinanza e solidarietà che anima la società. Gli enti del terzo settore, infatti, raccolgono e possono mettere a disposizione tutta una serie di dati informativi che sarebbero altrimenti conseguibili in tempi molto più lunghi e a costi maggiori; ed, inoltre, essi esprimono una significativa capacità organizzativa e di intervento e ciò produce effetti positivi per la P. A., sia in termini di risparmio di risorse sia di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della "società del bisogno", particolarmente necessaria nell'attuale momento storico di crisi pandemica che richiede di "fare comunità" attraverso azioni corali, integrate e sincroniche con una comunanza di scopi e convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale;

CONSIDERATO quindi che il canale di azione condivisa tra P. A. enti del Terzo Settore può rappresentare una chiave di volta al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale e che agli enti del Terzo settore è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale, a contribuire alla tenuta psicologica del Paese, ed essi, in quanto rappresentativi della "società solidale", spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale e contribuiscono a rafforzare e a ricostruire i legami che tengono insieme le nostre comunità, producendo beni relazionali, senso di appartenenza, coesione sociale

RITENUTO, pertanto, di avviare la co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore per presentare in partnership il progetto per la partecipazione al bando "LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI 2026" di cui al Decreto Dirigenziale della Direzione centrale programmazione e relazioni esterne n. 6767 del 21/05/2026;

VISTO lo schema di AVVISO DI CO-PROGETTAZIONE - Allegato A e i relativi allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, approvato Assemblea dei Sindaci del 17/06/2026;

VISTI:

- gli artt. 183 e 191 del T.U.E.L 267/2000;

- la propria competenza a stipulare contratti a norma dell'art. 107 del Decreto L.vo n. 267/2000;
- la Legge 241/90;

VISTI:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 22/12/2025 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026/2028 e della relativa Nota di aggiornamento;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 22/12/2025 di approvazione del Bilancio di Previsione 2026/2028 e relativi allegati di legge;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 16/01/2026 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, artt. 107, 183;
- il Regolamento di contabilità;

VISTO il decreto sindacale con il quale è stato conferito incarico di Elevata Qualificazione per l'anno in corso e attribuite le funzioni dirigenziali di cui all'art 107 del TUEL e s.m.i;

per propria competenza,

D E T E R M I N A

DI RICHIAMARE le motivazioni indicate in narrativa e qui espressamente richiamate e confermate come parte integrante e sostanziale del presente atto

DI APPROVARE l'Avviso di co-progettazione (Allegato A) e i relativi allegati: istanza di presentazione (Allegato 1), scheda descrizione idea progettuale (Allegato 2), Piano economico (Allegato 3), Criteri regionali del bando La Lombardia è dei Giovani 2026 (Allegato 4);

DI DARE ATTO che il presente provvedimento è conforme agli obiettivi e alle direttive assegnate;

DI PUBBLICARE la documentazione suddetta sul sito <https://comune.tradate.va.it/> del Comune di Tradate quale Ente capofila dell'Ambito Territoriale di Tradate;

Ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, è stata effettuata l'istruttoria in merito al presente atto dal Responsabile che esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile del Settore
MARIA ANTONIETTA MASULLO
*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*